

PROGETTO

“Formazione con simulazione sul risk management in sala parto e nella gravidanza per i professionisti sanitari di Area Ostetrica”

PREMESSE

All'interno del Centro Regionale per la gestione del rischio sanitario e sicurezza del paziente della UO Polo Ospedaliero – Direzione Generale Welfare sono state sviluppate in questi anni molteplici iniziative inerenti alla sicurezza delle cure che riguardano anche l'ambito materno infantile.

Le attività hanno interessato lo sviluppo di sistemi di segnalazione e dei trigger materno fetali ed organizzativi, il supporto e lo sviluppo dei sistemi di sorveglianza della mortalità perinatale in collaborazione con ISS e altri stakeholder del sistema oltre che ad iniziative di formazione rivolte agli operatori. La collaborazione stretta si rivolge anche al comitato percorso nascita regionale e al referente regionale per la mortalità materna con una logica di apprendimento continuo partendo dall'analisi delle criticità emerse.

Le attività di sicurezza delle cure sono parte integrante delle linee di indirizzo annuali sul risk management inserite anche nel sistema programmatico e di regole definite dalla Direzione Generale Welfare.

La gestione delle emergenze-urgenze nell'area ostetrica rappresenta, inoltre, una notevole complessità dell'intero processo che riguarda l'area materno infantile ed ha ovvie ripercussioni sulla sicurezza: implica il coinvolgimento di diverse figure professionali multidisciplinari (ginecologo, ostetrica, anestesista, neonatologo, infermiere, OSS) e deve sempre garantire la qualità e l'efficacia del trattamento per ridurre al minimo il rischio di mortalità. Saper gestire le emergenze-urgenze in ambito ostetrico e neonatale significa attuare un buon coordinamento del team di specialisti coinvolti. Tale aspetto è frequentemente ostacolato dalla mancanza di un accordo sulle procedure efficienti per la gestione delle varie situazioni cliniche, dall'utilizzo di una terminologia non ben codificata per stabilire il grado di urgenza ostetrica e dalle difficoltà nel monitoraggio accurato del benessere fetale in travaglio di parto. Allo scopo di ottimizzare l'assistenza e le cure, sia per la madre che per il neonato, l'équipe di sala parto dovrebbe possedere conoscenze comuni ed elaborare protocolli standardizzati per le patologie che caratterizzano le emergenze ostetriche e le differenti modalità di trattamento.

Nel percorso sin qui fatto si sono sviluppati ambiti di apprendimento sulle abilità tecniche ma soprattutto sulle “non technical skill” (NTS) che necessitano di essere ulteriormente sviluppate anche e soprattutto con lo strumento della simulazione.

SITUAZIONE ATTUALE

Negli ultimi dieci anni in Regione Lombardia viene proposto un percorso virtuoso di formazione dei referenti dei punti nascita, sia medici specialisti in ostetricia e ginecologia che ostetriche, anche attraverso il coinvolgimento dei risk manager, sulle skill ostetriche e di sala parto per la riduzione del rischio materno/fetale associato alla gravidanza e al parto. Questo percorso si è avvalso di contributi multidisciplinari, e di vari tavoli di lavoro (sia associati al comitato percorso nascita che al gruppo del risk management), che hanno sviluppato protocolli per la prevenzione del rischio, strumenti di monitoraggio e sistemi di

raccolta di indicatori e di dati, che a loro volta hanno portato a promuovere audit e ad organizzare la formazione.

In questo progetto preventivo è stata accolta l'indicazione del Ministero della Salute che ha pubblicato nel 2008 la *"Raccomandazione per la prevenzione della morte materna o malattia grave correlata al travaglio e/o parto"* sviluppando un training specifico su questi protocolli per il personale coinvolto in attività assistenziali in corso di travaglio, parto e puerperio.

L'attuale contesto clinico epidemiologico, con aumento di età materna, obesità, vita sedentaria, e di pazienti straniere impone di proseguire, integrare e implementare la formazione in questa area, utilizzando le metodologie della **simulazione** per la prevenzione e la gestione multidisciplinare delle emergenze ostetriche, in un contesto organizzativo altamente complesso che prevede l'interazione di più figure professionali. La tecnica della simulazione avviene attraverso il coinvolgimento di esperti clinici e in NTS con attrezzatura sofisticata nell'ambito della ormai consolidata esperienza di AREU e permette di realizzare una formazione sul campo di tipo esperienziale riproducendo scenari che rappresentano gli eventi avversi e sentinella raccolti dalla funzione di risk management.

IL PROGETTO

Tale Progetto si propone quindi l'obiettivo di dotare il centro di formazione IR&TeC di AREU, sito in Viale Monza 223 a Milano, di **simulatori ad alta fedeltà** e di progettare e avviare un programma di formazione in grado di integrare l'esperienza (attraverso la **Simulazione ad alta fedeltà**) di situazioni critiche in Sala Parto, con la riflessione sull'esperienza (**debriefing**), facilitando e sviluppando l'apprendimento delle tecniche e dei protocolli di intervento, nonché il coordinamento dell'equipe, anche attraverso l'acquisizione dei principi del CRM (Crisis Resource Management) con tecniche di NTS.

Responsabili del progetto sono il Centro Regionale per la gestione del rischio sanitario e sicurezza del paziente, il Comitato percorso nascita (entrambi afferenti alla UO Polo Ospedaliero della Direzione Generale Welfare) e l'Agenzia Regionale Emergenza Urgenza (AREU).

Lo strumento della simulazione è oggi raccomandato anche dall'OMS per aumentare l'istruzione e la formazione dei professionisti sanitari e ridurre gli esiti patologici.

OBIETTIVO GENERALE

Formazione dei professionisti sanitari dell'area ostetrica e del risk management, al fine di migliorare la qualità dell'assistenza e garantire maggior sicurezza della gravida e del feto.

OBIETTIVI SPECIFICI

1. Fornire elementi teorici e pratici per apprendere le linee guida per l'identificazione precoce ed il trattamento dell'emorragia postpartum;
2. Conoscere e saper praticare correttamente le manovre per la distocia di spalla (simulatore di distocia);
3. Conoscere e saper gestire correttamente il distacco di placenta;
4. Conoscere e saper gestire correttamente la crisi eclamptica;

5. Conoscere e saper gestire correttamente uno shock settico in ostetricia;
6. Svolgere un'esperienza di simulazione ad alta fedeltà con uno scenario altamente realistico e multidisciplinare, seguito da un debriefing strategico strutturato, che condurrà i partecipanti alla riflessione sul lavoro svolto;
7. Conoscere e saper applicare i principi generali del CRM (*Crisis Resource Management*) e apprendere le NTS;
8. Conoscere e saper applicare la rianimazione cardio-polmonare in una paziente in gravidanza;
9. Conoscere e saper applicare la rianimazione cardio-polmonare in un neonato;
10. Saper gestire correttamente la comunicazione tra operatori e tra operatori e paziente / caregiver.

VANTAGGI DELLA SIMULAZIONE:

- A. Ambiente clinico controllato.
- B. Assenza di rischi per la paziente.
- C. Possibilità di effettuare procedure cliniche in ambienti realistici (creazione di una sala parto in ambiente simulato ma molto realistico).
- D. Possibilità di riprodurre situazioni cliniche più o meno comuni (associando anche alterazione reale dei Parametri Vitali della paziente/simulatore), più o meno rare, procedure routinarie, in un contesto di simulazione che prevede anche la possibilità di variare il fattore umano (comparse strutturate inserite in uno scenario prestabilito).
- E. Possibilità di formazione delle equipe, con sviluppo di comunicazione interdisciplinare come prevenzione della substandard care.

La metodologia 'Crisis Resource Management' si basa su dei principi fondamentali che sono applicabili a qualsiasi processo di lavoro in sanità, quali:

- familiarizzare con l'ambiente;
- conoscere l'equipaggiamento e controllare il funzionamento;
- anticipare l'eventuale crisi;
- chiamare precocemente aiuto;
- assumere la leadership;
- distribuire i compiti;
- utilizzare tutte le risorse e tutte le informazioni disponibili;
- comunicare chiaramente ordini e informazioni, prevenire e trattare gli errori di fissazione;
- fare un check doppio e controllato;
- rivalutare costantemente;
- utilizzare conoscenze e linee guida;
- lavorare in team assegnando le priorità in modo dinamico;
- stabilire un contatto con la persona assistita e con i parenti o con il caregiver.

LINEE DI SVILUPPO E TEMPI DI REALIZZAZIONE

➤ FASE 1 (entro il 30.06.2024)

- 1) Acquisizione da parte di AREU dei simulatori ad alta fedeltà.
- 2) Realizzazione di un Corso in simulazione di "Gestione delle emergenze ostetrico-ginecologiche e neonatali > **Corso esecutore**, al fine di allinearsi e armonizzare la

formazione specifica tecnica (Skill, NTS, procedure, ecc..). Contestualmente, valutazione di eventuali potenziali istruttori in simulazione. Tale formazione sarà affidata ad esperti di Gestione del Rischio in Area Ostetrica e di Gestione del Rischio specifico in Simulazione.

➤ **FASE 2 (entro il 31.11.2024)**

Progettazione e realizzazione uno specifico evento formativo per "Formatori degli istruttori in simulazione ostetrica", orientato alle migliori pratiche e alla prevenzione del rischio in area ostetrica, con i seguenti principali moduli:

- a. sessione dedicata ai principi e alle metodologie didattiche della formazione in simulazione;
- b. sessione su contenuti specialistici: simulazione sulla gestione delle emergenze ostetriche (emorragia del post partum, sepsi in ostetricia, distocia di spalla, distacco di placenta, crisi eclampica, arresto cardiaco, etc.);
- c. sessione su tecniche di analisi della rilevanza dello "human factor" e degli elementi organizzativi;
- d. sessione sulla gestione delle situazioni di emergenza/urgenza secondo i Principi del CRM;
- e. definizione del cronoprogramma dettagliato della fase 3.

➤ **FASE 3 (anno 2025)**

Simulazione centralizzata (ad alta fedeltà) riprodotta per almeno un referente sia ginecologo, che anestesista, ostetrica, e risk manager per ogni punto nascita (1 edizione per ogni HUB).

Corso esecutori di "Gestione del rischio clinico in ambito ostetrico-ginecologico-perinatale" (esecutori).

➤ **FASE 4 (anno 2025 →)**

Formazione presso gli Hub (mediante formatori formati centralmente), con sessioni di simulazione "in situ" in condizioni fisiologiche e complicate, direttamente nelle sale parto dei diversi punti nascita. Possibile solo se materiale e devices disponibili, quindi se non disponibili verranno consorziati centri Hub.

TARGET GENERALE

Professionisti dell'area ostetrica e del rischio clinico:

- Ginecologi
- Anestesisti
- Ostetriche
- Risk manager

Questi professionisti verranno individuati nei vari presidi ospedalieri della rete della Regione Lombardia in base a caratteristiche predefinite.

Prioritariamente occorre individuare un pool di potenziali formatori in simulazione, appartenenti ai diversi profili individuati, possibilmente

INDICATORI

- Numero di professionisti formati come “*formatori in simulazione ostetrica*”.
- Numero di professionisti formati nei diversi punti nascita.
- Numero di simulazioni effettuate (corsi esecutori?).

COSTI

- **Corso Formatori degli Istruttori** (24 ore in 3 giornate): circa **40.300,00 €** (4 edizioni da 15 persone > tot. 60 professionisti).
- **Corso Esecutori** “Gestione del rischio clinico in ambito ostetrico-perinatale” (8 ore): circa 5.360,00 €/ed > almeno 10 edizioni da 20 persone al fine di allinearsi e armonizzare le metodologie e i contenuti > **TOT. 53.600,00 €** (formati 200 professionisti).
- **Simulatori alta fedeltà** (n. 1 gravida partoriente - sia parto vaginale che taglio cesareo - con 2 feti, n. 1 neonato, n. 1 prematuro + Skill trainer specifici) + materiali consumabili: circa **140.000,00 € + IVA** per un totale di **170.800,00 €**
- **Costi vari:** circa **35.000,00 €. + IVA** per un totale di **42.700,00 €**

Costi TOTALI: **307.400,00 € IVA inclusa**